



n° 47

11 ottobre 1987

IN MEMORIA DEL NOTAIO GIOVANNI PICCO

Il 15 agosto è improvvisamente scomparso il nostro socio fondatore notaio Giovanni Picco.

Fu l'ideatore dell'Associazione Amici di Avigliana, la volle fermamente e l'organizzò nei primi anni '70.

Erano anni abbastanza difficili. Andava di moda la "contestazione", ed ogni iniziativa, volta a superare schemi precostituiti e consolidati nel rapporto fra "pubblico" e "privato", veniva guardata con sospetto e bollata volentieri come "tentativo di speculazione". Trovò certamente più ostacoli che collaborazione: tuttavia, uomo coraggioso ed aperto, solitario talvolta, tetragono sempre di fronte alle incomprensioni ed alle critiche ingiustificate, riuscì a dar corpo alle sue idee spesso anticipatrici di tempi nuovi.

La sua fermezza, sorretta da una assoluta trasparenza di intenti, gli consentì di dar vita all'Associazione, di farla crescere, creandole gli spazi per una operatività e presenza in Avigliana, nell'esclusivo interesse del bene comune.

Altri hanno già enumerato le sue benemeritenze, esaltato i suoi meriti, scritto la storia della sua vita. Per noi l'impegno di non lasciare isterilire le sue indicazioni, di trarre stimolo dai suoi ideali, improntati dell'amore per Avigliana e tutti tesi a recuperarne una immagine moderna ed adeguata ai tempi.

Lo ricordiamo spesso insofferente di fronte all'inerzia di chi poteva operare, ma sempre presente e puntuale con la proposta, con il suggerimento, con l'aiuto...

Uomo giusto, impegnato e schivo, nemico di ogni vuota esteriorità, ha realizzato molto, mettendo in disparte qualsiasi interesse o tornaconto personale.

Resta il rammarico, la commozione per la repentina scomparsa.

Ci sentiamo un pò più soli e privi di quel riferimento cui ci aveva abituati una lunga consuetudine di amicizia e di affetto.

RIUNIONE CONVIVIALE D'AUTUNNO

Il tradizionale incontro d'autunno fra i soci e simpatizzanti dell'Associazione è stato programmato, come già comunicato, per **sabato 24 ottobre p.v.**

Per l'occasione il Consiglio Direttivo ha deciso di organizzare una visita a Cavour e dintorni: la gita sarà effettuata con pulmann, essendo stato raccolto il numero sufficiente di adesioni.

La scelta di Cavour quale meta della gita è stata motivata dal fatto che la chiesa parrocchiale di questa cittadina espone la tavola originale di S. Luigi del Defendente Ferrari, mancante (e sostituita da una copia) dal trittico esistente nella nostra chiesa di S. Giovanni. Altro motivo di interesse culturale la visita all'Abbazia di S. Maria, situata ai margini del Parco Naturale della Rocca. E' uno dei monumenti alto-romanici più importanti del Piemonte ed ha, nella sua cripta landolfiana, l'elemento di maggior pregio storico-architettonico. Archi in laterizio, volte a crociera, colonne coronate da capitelli in pietra o in marmo e l'altare, che è il più antico del Piemonte con colonne romane risalenti al periodo di Augusto, fanno di questa cripta una degna meta per chiunque, studioso o non, ami ciò che è bello.

Presentiamo il programma nel dettaglio:

ore 8.30 partenza da Avigliana (con le seguenti fermate: stazione - piazza del Popolo - cinema Corso)

ore 9.30 arrivo a Cavour: visita alla chiesa parrocchiale - Abbazia di S. Maria - La Rocca e Parco Naturale omonimo

ore 13 pranzo presso il Ristorante La Posta e dei Grassoni (v. Roma 9)

Nel pomeriggio visita all'Abbazia di Staffarda.

Soci e simpatizzanti che intendono parteciparvi sono vivamente pregati di far pervenire le **prenotazioni** alla segretaria entro il 21/10/87, telefonando ad uno dei seguenti numeri: tel. **93.86.28** (ore ufficio) oppure **93.80.22**.

TRITTICO DEL DEFENDENTE FERRARI A S. MARIA

La prima notizia che nella prima metà del secolo scorso la chiesa di S. Maria era dotata di una pala d'altare del Defendente Ferrari, proviene dalla lettura di un passo di un volumetto edito nel 1873, scritto dal conte G. Palma di Borgofranco ed avente per titolo "Da Orbassano ad Avigliana". In detto libro l'autore annota le sue impressioni e le notizie raccolte durante un viaggio tra le due località: la descrizione dei luoghi e le abbondanti citazioni storiche meriterebbero una più completa trattazione, una fotocopia del libretto, gentilmente procurataci dal geom. Capello, è a disposizione dei soci che fossero interessati alla sua lettura.

Il passo collegato all'argomento qui trattato è di poche righe che testualmente si riportano: "La parrocchia di S. Maria, la cui ancona consisteva in una bellissima tela del Defendente, da pochi anni venduta onde costruire il novello altare maggiore, è spazioso, spirante freschezza, di più recente fondazione."

La notizia divulgata in occasione dei nostri occasionali incontri aveva permesso già di stabilire, per la segnalazione avuta da parte del socio Paiola, che alla Galleria Sabauda era esposto un trittico del Defendente Ferrari recante l'indicazione che l'opera proveniva dalla chiesa di S. Maria Maggiore di Avigliana.

Restava da appurare quando e come il trasferimento fosse avvenuto, per cui veniva pregato il socio dr. Paolo Nesta, professore di storia dell'arte e sempre ben disponibile alle nostre richieste, di voler effettuare una ricerca in merito. Avendogli rammentato l'argomento nel corso dell'ultima riunione conviviale, nel corso della quale abbiamo ascoltato un suo interessante intervento di cui abbiamo riferito, cortesemente il 31 agosto 1987 indirizzava al presidente la lettera che trascriviamo: "Allego alcune fotocopie che dovrebbero chiarire il problema dell'attuale ubicazione di alcune opere provenienti dalle chiese di Avigliana, in particolare da S. Maria. I dati compresi nelle schede di catalogo sono tuttavia da considerare genericamente indicativi di una provenienza aviglianese (tale con buona probabilità). Il collezionismo tardo ottocentesco e di primo novecento non si curava certo di questi problemi.

Assolveva tuttavia ad una funzione conservativa che ancora oggi ha per noi un qualcosa di invidiabile. Questo vale anche per le opere architettoniche; infatti l'impegno profuso, con i mezzi dell'epoca, da d'Andrate in Avigliana è incomparabilmente superiore a ciò che siamo in grado di realizzare oggi e ciò dà da pensare, non le pare? Le suggerisco di non attribuire eccessiva importanza alle "attribuzioni" (nomi di artisti e date) contenute nelle schede fotocopiate.

La critica è ancora oggi molto volubile, anche se la collocazione di tutte le opere è ormai certamente riferibile a botteghe piemontesi di primo '500; in esse Defendente Ferrari ebbe comunque una parte di rilievo.

Nella cartella "Vendite espropriazioni dal 1809 al 1918" in Archivio Parrocchiale di S. Maria esiste una lettera della Direzione Generale delle Gallerie in data 20/12/1865 in cui risulta l'acquisto dal parroco don Peretti del trittico: la Vergine con il Bambino, S. Michele ed una santa con donatario, "il quale quadro era in S. Maria"... "più un quadro rappresentante la benedizione dei pani, pittura ad olio, mezze figure grandi il vero con cornice dorata".

Il primo è certamente il trittico (n. 36, fig. 220) della Sabauda; per il secondo non so che dirle, bisognerebbe fare una ricerca."

La documentazione allegata è a disposizione presso la segreteria per chi volesse prenderne visione. Riportiamo comunque la didascalia riguardante il trittico che ci interessa:

36. MADONNA IN TRONO FRA I SANTI BARBARA, MICHELE E UN DEVOTO

tempera su tavola cm 350 altezza scomparto centrale, cm 260 altezza scomparti laterali,
cm 265 lunghezza trittico Fig. 220

Stato di conservazione: buono.

Provenienza: nella chiesa di Santa Maria in Borgo Vecchio ad Avigliana, acquistato dalla Pinacoteca nel 1865. Lavoro della maturità dell'artista, è da considerarsi tra i più belli della sua creazione per l'esecuzione accurata, la raffinatezza delle decorazioni e dei colori e per la bella cornice intagliata coeva. Secondo il Vesme, il devoto accanto a Santa Barbara non è il duca Carlo III di Savoia. La qualità è ottima, superiore al solito Defendente.

Riteniamo che possa essere interessante per i soci programmare una visita ai musei torinesi nel tentativo di rintracciare il patrimonio artistico asportato da Avigliana ed in particolare dalla chiesa di S. Maria.

Il Consiglio Direttivo attende un segnale dai soci per aviarne l'organizzazione.

L'ARTE E LA NATURA

Risorse turistiche della Bassa Valle di Susa e della Val Sangone

Indetta dall'Associazione Amici della Sacra di S. Michele in collaborazione con associazioni culturali delle valli e sotto il patrocinio della Regione, Provincia e Comunità montane, si è tenuto nei giorni 25 e 26 settembre scorsi il 1° Convegno sul tema indicato nel titolo.

Dato l'impossibilità da parte della maggior parte dei nostri consiglieri di intervenire, per motivi di lavoro, alle riunioni delle previste commissioni, si è ritenuto opportuno far pervenire al dr. Antonielli d'Oulx, presidente del Convegno, il promemoria riassuntivo sinteticamente il pensiero del Consiglio Direttivo della nostra Associazione sui vari temi trattati in sede di commissioni e che qui trascriviamo.

Avigliana, per la sua posizione geografica, è il centro storico-naturalistico di un ideale comprensorio che va dalla Sacra di S. Michele a S. Antonio di Ranverso e dal Colle del Lys alla Val Sangone. Per una sua affermazione più concreta in campo turistico si è già perduta una occasione con la liquidazione dell'Azienda Autonoma avvenuta tra l'indifferenza generale: due nostri pressanti interventi, nel 1982 e nel 1986, sono andati a vuoto senza un cenno di risposta (Regione, Provincia e Comune). Liquidata l'Azienda forse funzionerà un ufficio periferico della nuova organizzazione, se questo si limiterà a fornire "informazioni", come pare, la sua funzione risulterà un inutile doppione di quella svolta dalle private agenzie turistiche locali. Un'azione promozionale sarebbe molto più utile, ma dovrebbe avere la propulsione delle categorie interessate, cosa che forse è mancata anche all'Azienda Autonoma.

Ciò premesso sul comprensorio aviglianese, come sopra delineato, l'Associazione Amici di Avigliana prospetta le seguenti considerazioni:

- 1) **Itinerari turistici** - Avigliana è il centro obbligato per una visita ai notevoli monumenti medioevali della zona ed inoltre potrebbe diventarlo per la parte naturalistica se e quando il locale Parco diventasse "leggibile".
- 2) **Emergenze del patrimonio artistico** - La nostra Associazione per la conservazione del patrimonio artistico cittadino si è dedicata sin dalla sua costituzione: in particolare poi si è resa promotrice della manutenzione delle chiese di S. Pietro e di S. Maria. Avendo inoltre raccolto un'abbondante documentazione sulle necessità di altre numerose situazioni altrettanto meritevoli di attenzione si riserva di esporne i dettagli.
- 3) **Promozione turistica** - Si è già accennato alla necessità di un coinvolgimento degli operatori economici del settore, ma è evidente che le pubbliche amministrazioni devono adeguarsi alle necessità insorgenti. Ad esempio una pratica per avere il riconoscimento di "guida turistica" deve avere come prospettiva un arco di tempo di qualche anno!
- 4) **Formazione professionale ed occupazione** - L'argomento è di pertinenza delle categorie economiche interessate: l'Associazione si dichiara però disponibile, per quanto si sua competenza, per la parte formativa.
- 5) **Viabilità** - La materia è di competenza del potere pubblico: si auspica siano accelerati i lavori stradali necessari a rendere sicuro il transito nella vallata, naturalmente nel rispetto più intelligente dell'ambiente.
- 6) **Ricettività turistica** - E' strettamente legato al punto 4°: ci limitiamo pertanto a segnalare la mancanza di un albergo anche di media capienza. Si potrebbe proporre un motel al primo svincolo in vallata della costruenda autostrada.

7) **Rapporti con il mondo della scuola** - L'Associazione si è sempre resa disponibile presso le locali scuole, ma con diversa fortuna. Assolutamente negativi i tentativi di coinvolgere nelle tematiche dell'Associazione i giovani delle superiori, nonostante si fosse ventilata anche la possibilità di attivare un indirizzo turistico. Ottimi invece i rapporti con le medie e le elementari con cui da anni è in atto una attiva collaborazione. Sul problema "giovani" l'Associazione ha allo studio la creazione di una sezione a loro dedicata.

Si segnalano infine due iniziative proposte da nostri soci.

La prima, illustrata dal sig. Umberto Prati, riguarda i reperti archeologici della zona Malano, prossimamente interessata da grandi opere di movimento di terra per la costruzione dell'autostrada con relativi svincoli e raccordi, reperti che potrebbero essere messi in luce e con quelli rinvenuti in passato, ora giacenti negli scantinati dei musei torinesi, essere riordinati ed esposti in sito.

L'argomento è stato trattato anche dal dr. Converso in un articolo apparso su "Luna Nuova" del 31/7/87.

La seconda è dell'ing. Palazzetti che prospetta la possibilità, anche se remota, di far collocare stabilmente in Avigliana "Esperimenta", a condizione che la proposta sia ben accolta localmente e sia assicurato un collegamento con le scuole su di un piano nazionale.

Il promemoria sarà inserito negli atti del Congresso, mentre ai lavori delle Commissioni, tenutisi il giorno 25 settembre, hanno direttamente partecipato, oltre al presidente, il socio dr. Nesta ed i consiglieri Massola e Ponti.

Il giorno 26 i coordinatori delle commissioni hanno riferito sulle conclusioni singolarmente fatte ed è emersa la necessità, per l'intrecciarsi degli argomenti trattati, che le commissioni stesse si riuniscano per completare e coordinare il materiale emerso, in modo che per la prossima primavera possano essere dati alle stampe gli Atti del 1° Congresso, che si prefigge un seguito per il controllo dell'esito delle proposte fatte.

A chiusura del Congresso il dr. Antonielli ha avanzato la proposta che da parte delle Associazioni convenute sia indicata un'opera di recupero del patrimonio artistico delle valli, di non grande impegno finanziario in modo che sia realizzabile con le risorse locali da sollecitarsi con un pubblico appello.

La nostra Associazione non mancherà di proporre un intervento e di appoggiarne la realizzazione.

RIUNIONE CONVIVIALE DI MEZZA ESTATE

Il 28 dello scorso agosto si è tenuta la ormai tradizionale riunione conviviale di "mezza estate" dedicata agli "Amici" del Sud Africa.

Il Presidente nel dare un saluto di benvenuto agli intervenuti (una settantina tra soci, familiari e simpatizzanti) ha pregato i soci della sezione sudafricana presenti di farsi portatori di tale saluto ai soci tutti di quella lontana sezione, in occasione della loro prossima riunione.

Rievocando poi le passate riunioni, per i compianti dr. Picco e comm. Chiaberta, ha rimpianto che ormai purtroppo sarà solo il ricordo delle benemerenze nei confronti dell'Associazione a tenerci legati a loro; però seguendo la via da loro tracciata il presidente invita a proseguire nel cammino indicato per onorarne così la memoria.

Prende quindi la parola il presidente della sezione sudafricana, sig. Panicco, per ringraziare della sempre cordiale accoglienza loro riservata e per invitare i soci aviglianesi a voler partecipare di persona alla riunione conviviale indetta presso "Casa Serena" a Johannesburg per la fine di ottobre.

Per la parte culturale della serata erano nostri graditi ospiti il dr. Converso, il dr. Nesta ed il sig. Gonella.

Il dr. CONVERSO ci ha brevemente intrattenuti sullo stato delle ricerche d'archivio ed archeologiche effettuate in regione Malano e sui possibili rinvenimenti che potrebbero verificarsi in occasione dei grandi movimenti di terra connessi con l'imminente inizio dei lavori di costruzione dell'autostrada con relativi svincoli e raccordi.

L'occasione è propizia per un rilancio, anche turistico, della zona e per dare ordine agli studi conseguenti agli scavi del secolo scorso, di quelli più recenti e degli eventuali futuri. Il materiale fin qui rinvenuto è disordinatamente sparso, come frammentari sono stati gli studi su di esso compiuti: l'appello del dr. Converso è per una vigile ed attenta raccolta di tutti i segnali che potrebbero affiorare e per un coordinato impegno di studio, i cui risultati dovrebbero essere resi fruibili con idonee pubblicazioni.

Dopo la cena il dr. Paolo NESTA ha presentato alcune diapositive relative ad aspetti meno noti della realtà ambientale, urbanistica ed architettonica della vecchia Avigliana. Sullo schermo si sono alternate immagini di alcuni borghi, porte ed edifici medioevali, particolari di decorazioni in cotto; ciascuna di esse è stata brevemente commentata con riferimenti al contesto storico, indicazioni di valore artistico-culturale e suggerimenti di carattere conservativo. E' infatti divenuta ormai di patrimonio comune la convinzione che la salvaguardia di un centro storico debba passare attraverso un'opera complessiva di conservazione, in cui non devono più esistere discriminazioni tra monumenti importanti ed opere "minori".

A chiusura della serata il sig. GONELLA ha presentato una serie di diapositive sul tema "La mia valle" accompagnate da un commento in piemontese dell'autore e da un appropriato sottofondo musicale.

Le dotte esposizioni del dr. Converso e del dr. Nesta hanno suscitato il più ampio interesse: peccato che la brevità del tempo a disposizione degli oratori abbia limitato l'approfondimento dei temi esposti: non mancherà però l'occasione di riprenderli.

"La mia valle" del sig. Gonella ha rinnovato ed ampliato il successo già riscosso il 6 dicembre 1985 in analoga circostanza: all'autore abbiamo rinnovato la richiesta di notizie sulla promessa proiezione di diapositive circoscritte alla zona aviglianese. Il materiale è già pronto si tratta di ordinarlo e commentarlo, il sig. Gonella si ripromette di effettuare il lavoro nelle lunghe serate dell'imminente inverno, per cui conta di soddisfare la nostra richiesta nel prossimo anno.

"BENVENUTO" AI NUOVI SOCI

I nuovi soci che si sono aggiunti al nostro sodalizio e che con gioia vi presentiamo sono:

CONVERSO dott. Lorenzo

SCHIAVONE dott. Antonino

UN ALTRO LUTTO PER L'ASSOCIAZIONE

Il 18 settembre è improvvisamente mancato il socio CARMELO SANTINI, attivo partecipante alle nostre manifestazioni. Di carattere aperto e cordiale, era naturalmente portato alla vita associativa ove riversava le sue doti di umanità: vice-presidente per un certo periodo del locale Gruppo Anziani ne animava come socio i suoi raduni.

Alla visita a Cavour, da lui prenotata con la solita solerzia, ci mancherà la sua presenza, ma non il suo ricordo.

Rinnoviamo alla famiglia le espressioni del nostro più profondo cordoglio.

QUALE FUTURO PER AVIGLIANA?

Presso il Centro Opere Sociali "Domenica Bruno ved. Picco", per gentile concessione di quel direttivo, sabato 10 ottobre alle ore 21, si è tenuta la preannunciata riunione indetta dal C.I.A. (Centro Interassociativo aviglianese).

Si sono avuti i seguenti interventi:

Associazione Amici di Avigliana:	Centro storico Scavi autostrada
Associazione Nazionale Alpini:	Monumento in piazza Conte Rosso Lavori a S. Maria Maggiore
Gruppo Anziani:	Casa di riposo
CAI - AGESCI - CGA:	Prospettive per i giovani
Gruppo Lysandra:	Consumo del territorio

Degli interventi sarà dato ampio sunto nel prossimo notiziario.

* * * * *

L'ASSOCIAZIONE AMICI DI AVIGLIANA

è sempre lieta di dare il benvenuto

a nuovi soci amanti di Avigliana

* * * * *